

Ruoli, funzioni e responsabilità.

Le figure della sicurezza nei cantieri edili.



QUALI SONO I LORO COMPITI



COSA DEVONO FARE



A.S.L.E

Premessa

Questa pubblicazione è rivolta ai lavoratori e a tutti i soggetti che concorrono alla sicurezza sui luoghi di lavoro, un settore dove l'attività è spesso faticosa e può diventare particolarmente pericolosa.

Per cercare di prevenire gli infortuni che colpiscono i lavoratori sui cantieri è nata, da un accordo fra le parti sociali, la ASLE (Associazione per la Sicurezza dei Lavoratori Edili), che coordina l'attività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale. Questo opuscolo rientra nel quadro delle attività ASLE di prevenzione degli infortuni in edilizia.

In queste pagine si desidera spiegare, in termini comprensibili, quali sono i compiti e le responsabilità in materia di sicurezza di tutti coloro che operano a una costruzione, dentro e fuori dal cantiere. Ricordando sempre che gli R.L.S.T. (i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale) sono a disposizione per ciò che concerne i problemi della sicurezza.

Meglio non aspettare di farsi male o che capitino incidenti o infortuni. Per qualsiasi dubbio meglio chiamare prima la ASLE! La telefonata è gratuita.

Numero Verde
800-626494

I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA SICUR

IL COMMITTENTE PRIVATO

I compiti del committente privato
Cosa deve fare il committente privato

pag. 03
pag. 04
pag. 06

IL COMMITTENTE PUBBLICO

I compiti del committente pubblico

pag. 11
pag. 12

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

I compiti del coordinatore in fase di progettazione
Cosa deve fare il coordinatore in fase di progettazione

pag. 17
pag. 18
pag. 19

IL COORDINATORE IN FASE ESECUTIVA

I compiti del coordinatore in fase esecutiva
Cosa deve fare il coordinatore in fase esecutiva

pag. 21
pag. 22
pag. 24

IL DATORE DI LAVORO

I compiti del datore di lavoro
Cosa deve fare il datore di lavoro

pag. 27
pag. 28
pag. 30



IL MEDICO COMPETENTE

I compiti del medico competente
Cosa deve fare il medico competente

pag. 33

pag. 34

pag. 37

IL LAVORATORE

I compiti del lavoratore
Cosa deve fare il lavoratore

pag. 39

pag. 40

pag. 42

IL LAVORATORE AUTONOMO

I compiti del lavoratore autonomo

pag. 43

pag. 44

GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

I compiti dell'addetto alle emergenze

pag. 45

pag. 46

R.S.P.P.

I compiti del R.S.P.P.
Cosa deve fare l'R.S.P.P.

pag. 47

pag. 48

pag. 50

R.L.S./R.L.S.T.

I compiti del R.L.S./R.L.S.T.
Cosa deve fare l' R.L.S./R.L.S.T.

pag. 51

pag. 52

pag. 54



COME È ORGANIZZATA QUESTA GUIDA

OGNI SOGGETTO CHE PARTECIPA ALLA SICUREZZA È PRESENTATO NEL SUO SPECIFICO RUOLO E NELLE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI PROTAGONISTI

I COMPITI

Il simbolo grafico della mano sul foglio identifica che si è all'interno di una sezione riguardante i compiti dei vari soggetti, un vero e proprio memorandum delle responsabilità riguardanti la sicurezza.



A margine vengono indicati i riferimenti ad eventuali leggi o normative che specificano i compiti dei vari soggetti



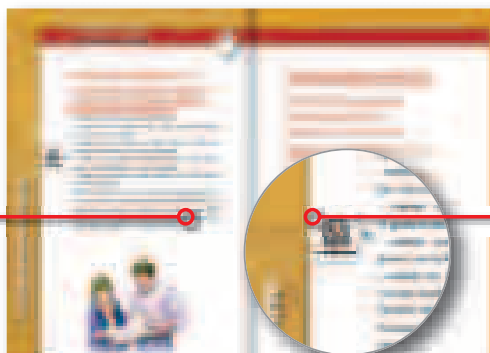
Le fasce colorate e le titolazioni in verde aiutano ad individuare subito che si stanno trattando argomenti e temi legati ai compiti dei vari soggetti

COSA DEVE FARE

La sezione caratterizzata da una mano aperta su fondo rosso identifica l'elencazione delle incombenze pratiche che vengono richieste ai vari soggetti in tema di sicurezza e le eventuali necessità di delega delle stesse.



I principali aspetti che riguardano gli obblighi sulla sicurezza vengono evidenziati con apposite illustrazioni



Anche in questo caso vengono indicati a margine gli appositi riferimenti di legge relativi agli obblighi sulla sicurezza



**Il ruolo e la responsabilità del
Committente
privato**

CHI È?

Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata indipendentemente da eventuali frazionamenti. È la persona fisica legittimata alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori. Sono committenti privati le immobiliari, le amministrazioni condominiali, i singoli soggetti giuridici.

I COMPITI



I COMPITI DEL COMMITTENTE PRIVATO

Il committente privato è tenuto a garantire le misure generali di tutela per la sicurezza. Può espletare anche le funzioni di coordinatore nel momento in cui è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

art.10
D.lgs 494

QUANDO IL COMMITTENTE PRIVATO PUÒ DIVENTARE ANCHE COORDINATORE:

- quando possiede un diploma di laurea in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie o scienze forestali, nonché attestazione da parte dei datori di lavoro o committenti comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno un anno.
- quando possiede un diploma universitario in ingegneria o architettura nonché attestazione da parte di datori di lavoro o committenti comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno due anni
- quando possiede un diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico, nonché attestazione da parte di datori di lavoro o committenti comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni, purché non sia datore di lavoro di un'impresa appaltatrice.

COME IL COMMITTENTE PRIVATO PUÒ DELEGARE LE PROPRIE COMPETENZE:

Il committente privato può, a sua discrezione, designare un responsabile dei lavori per l'adempimento degli obblighi richiesti dagli art. 3 e 11 del D.lgs 494/96 e delegare le proprie competenze:

- **in toto**, se delega anche la capacità di spesa
- **in parte**, se delega le funzioni e quindi occorre il suo intervento a livello decisionale

È comunque sempre responsabile per la verifica e l'applicazione del piano per la sicurezza e del coordinamento tra imprese.



È compito del committente privato garantire che siano pianificate e applicate le misure generali per la sicurezza



COSA DEVE FARE IL COMMITTENTE PRIVATO

1) DEVE VALUTARE L'ENTITÀ DEL CANTIERE INSIEME AL PROGETTISTA, PER SCEGLIERE SE OCCORRE O NON OCCORRE UN COORDINATORE

Per la decisione terrà conto dei seguenti parametri:

- **cantiere con un'unica impresa, anche se sono presenti rischi particolari (Allegato II D.lgs 528): non occorre coordinatore;**
- **cantiere con più imprese di entità inferiore a 200 uomini giorno e senza rischi particolari: non occorre coordinatore;**
- **cantiere con più imprese di entità inferiore a 200 uomini giorno con rischi particolari: occorre coordinatore;**
- **cantiere con più imprese di entità superiore a 200 uomini giorno: occorre coordinatore.**

Qualora nel cantiere con un'unica impresa nel prosieguo dei lavori ricorresse la necessità di eventuali altre imprese subappaltatrici, il committente deve nominare un coordinatore in fase esecutiva che assume

INFO

PSC: Piano di sicurezza e coordinamento è il documento fondamentale che indica tutte le procedure pianificate e che saranno applicate per garantire la sicurezza sul cantiere.

Fascicolo tecnico: È il documento allegato al PSC che indica in dettaglio le modalità di intervento, durante la manutenzione futura dell'opera, realizzabili in condizioni di sicurezza predeterminate.

anche il ruolo di coordinatore in fase di progettazione, provvedendo quindi alla stesura del P.S.C. e del fascicolo tecnico.

2) SCEGLIERE IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE, E NOMINARLO IN RELAZIONE AI REQUISITI

3) STENDERE IL DISCIPLINARE DI INCARICO

4) INDIVIDUARE LE FASI DI LAVORO

5) DETERMINARE LA DURATA DELLE STESSE

**6) EVIDENZIARNE LA CONTEMPORANEITÀ
O LA SUCCESSIONE**



Rientra nei compiti del committente privato di nominare il coordinatore in fase di progetto che abbia i requisiti idonei



7) VALUTARE GLI ASPETTI CRITICI PER LA SIMULTANEAITÀ DELLE FASI DI LAVORO

8) GESTIRE IL PROCESSO COSTRUTTIVO ATTRAVERSO UN'ATTENTA PIANIFICAZIONE DELLE FASI DI LAVORO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

9) IL COMMITTENTE PRIVATO DEVE INOLTRE VALUTARE P.S.C. E FASCICOLO TECNICO

In tal senso, valuta prima di tutto il piano di sicurezza e di coordinamento, affinché i documenti allegati siano esaustivi delle situazioni eventualmente riscontrabili:

- a) interazione con attività esterne**
- b) circolazione interna ed esterna**
- c) logistica**
- d) operatività macchine/conformità e manutenzione**
- e) modalità esecutive**
- f) cooperazione e coordinamento tra imprese e lavoratori autonomi**
- g) costi di sicurezza**

Dopodichè verifica il fascicolo tecnico e la sua compatibilità con il progetto affinché la futura manutenzione periodica dell'opera sia resa

Prima dell'affidamento dei lavori il committente privato designa il coordinatore in fase esecutiva



agevole e realizzabile in condizioni di sicurezza predeterminate.

Infine, dopo le valutazioni e le verifiche, trasmette alle imprese invitate alla gara d'appalto, oltre agli allegati contrattuali, anche il P.S.C.

10) DESIGNA IL COORDINATORE IN FASE ESECUTIVA

Prima dell'affidamento dei lavori:

- a) designa il coordinatore in fase esecutiva e verifica i requisiti**
- b) trasmette al coordinatore in fase esecutiva: elaborati di progetto, descrizione lavori, piano sicurezza e coordinamento**
- c) mette a punto le modalità nello svolgimento d'incarico professionale**

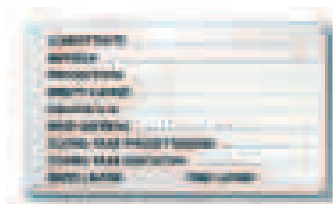
11) VERIFICA L'IDONEITÀ DELLE IMPRESE

Per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi, opera specifici controlli nei seguenti aspetti:

- a) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato**
- b) regolarità contributiva, contrattuale e assicurativa (INPS, Cassa Edile, INAIL)**
- c) dichiarazione organico medio annuo distinto per qualifica dei lavoratori**
- d) elenco lavori realizzati negli ultimi anni**
- e) adempimenti**

12) ATTUA COMUNICAZIONI ESSENZIALI

Il committente, dopo aver affidato i lavori ad un'impresa ed eventualmente ai lavora-





tori autonomi, comunica loro: nominativo del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase esecutiva per la sicurezza, li inserisce sul cartello di cantiere oltre ai nominativi del committente, dell'impresa appaltatrice, del progettista, del direttore lavori, del calcolatore c.a., del responsabile dell'impresa.

art.11
494-528

13) INVIA LA NOTIFICA PRELIMINARE

Il committente, su modulistica fornitagli dal coordinatore per la sicurezza, invia all'ASL territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro, prima dell'inizio dei lavori, la notifica preliminare.

N.B. la notifica preliminare, indipendentemente dai casi previsti in cui c'è necessità di dotarsi di un coordinatore e del conseguente PSC, deve sempre venire inviata per qualsiasi tipologia o entità di lavoro tranne quando, al di sotto di 200 u/g, non ci siano rischi particolari. Una copia della notifica preliminare deve essere affissa in cantiere.

art.5e
D.lgs 494
integrata
528/99

14) FUNGE DA REFERENTE PER SEGNALAZIONI DI INADEMPIENZE

È infatti il referente a cui il coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva comunica eventuali inadempienze da parte delle imprese o lavoratori autonomi.

Il committente privato mantiene sempre il ruolo di referente nel caso di inadempienze in tema di sicurezza





Il ruolo e la responsabilità del

Committente pubblico

CHI È?

Il soggetto istituzionale che decide della realizzazione di un'opera pubblica, preoccupandosi di reperire le risorse finanziarie.



I COMPITI DEL COMMITTENTE PUBBLICO

Il committente pubblico è considerato “soggetto titolare” del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell’appalto.

Per esempio in un Comune, il committente pubblico è il Sindaco con la sua Giunta.

Una volta che la realizzazione dell’opera viene deliberata, spetta al RUP (Responsabile Unico del Procedimento nominato dal Sindaco e dalla Giunta) procedere per lo svolgimento dell’incarico interno all’ufficio tecnico comunale o per l’affidamento dello stesso attraverso un bando per l’individuazione del progettista, del direttore lavori, del coordinatore alla sicurezza e delle altre figure professionali che intervengono nella progettazione ed esecuzione dell’opera.

INFO

RUP: Il Responsabile unico del procedimento è generalmente il capo dell’ufficio tecnico comunale. Può anche essere un altro soggetto delegato in ogni caso scelto fra i dipendenti dell’amministrazione.



COME E QUANDO IL COMMITTENTE PUBBLICO NOMINA I REFERENTI TECNICI

In caso di affidamento esterno all'ufficio tecnico comunale, se la spesa per questi professionisti **non supera i 100.000 Euro**, la committenza pubblica **può nominare direttamente dei referenti con un incarico fiduciario**; altrimenti questi professionisti vengono scelti sulla base di una graduatoria.

Il RUP rimane il soggetto deputato a curare e vigilare sulle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell'opera.



Il responsabile unico del procedimento è nominato dal Sindaco e dalla Giunta e a lui spetta procedere al bando per l'individuazione dei vari soggetti esecutivi



COME E QUANDO IL COMMITTENTE PUBBLICO NOMINA IL RESPONSABILE UNICO

Il RUP è solitamente il capo dell'ufficio tecnico, salvo deleghe ad altri, comunque scelti fra i dipendenti dell'amministrazione. Questa figura compare già all'inizio del procedimento. Infatti è lui a redigere la graduatoria dei professionisti incaricati, ed è sempre lui a predisporre il bando per la successiva gara d'appalto per la realizzazione vera e propria dell'opera.




IL RUOLO DEL RESPONSABILE UNICO

Al RUP spetta l'onere di coadiuvare il processo realizzativo dell'intervento in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati. Nella maggioranza dei casi, soprattutto nelle piccole realtà amministrative, gli viene assegnato anche il ruolo di Responsabile dei lavori con la conseguente funzione di garantire le misure generali di tutela per la sicurezza.

La legge sui lavori pubblici impone che nel bando di gara venga indicato l'importo necessario a mettere in atto quanto previsto sul piano di sicurezza e coordinamento. Tale importo si dovrà desumere dal PSC, oppure, se non è necessario nominare un coordinatore, verrà definito in base alle specificità del lavoro.

La questione fondamentale a proposito della gara d'appalto, è che l'importo stimato per la sicurezza non può essere oggetto di ribassi d'asta.



Il ruolo della sicurezza riveste un'importanza crescente nella progettazione e nel dialogo fra amministrazione ed esecutori dei lavori



IL RUOLO DELL'IMPRESA

L'impresa, durante la fase di partecipazione alla gara d'appalto di opere rientranti nel campo applicativo del D.lgs 494 riceve dal RUP, tra la documentazione afferente al Bando, anche il PSC. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, comunque prima della consegna dei lavori, trasmette al coordinatore per l'esecuzione:

- eventuali proposte integrative del PSC mirate ad adeguare i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa e a migliorare gli aspetti di tutela della salute e sicurezza

- il proprio POS, cioè il documento di valutazione dei rischi che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige in riferimento al singolo cantiere. Esso, che contiene le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, deve essere considerato come un piano complementare di dettaglio del PSC.

Qualora non ricorra l'ambito di applicazione del D.lgs 494/96, l'impresa appaltatrice deve trasmettere alla P.A. entro i termini di cui sopra, oltre al POS, anche il piano di sicurezza sostitutivo (PSS), che diviene parte integrante del contratto di appalto, pena la nullità dell'atto.

Gravi o ripetute violazioni delle indicazioni contenute nei piani, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

La legislazione stabilisce precisamente i compiti assegnati all'impresa in materia di sicurezza





Il ruolo e la responsabilità del **Coordinatore in fase di progettazione**

CHI È?

È un professionista (architetto, ingegnere, geologo, geometra, perito industriale), al quale viene dato l'incarico di valutare già in fase di progetto che l'edificio da costruire abbia caratteristiche tali da poter essere realizzato applicando le norme di sicurezza.

I COMPITI



I COMPITI DEL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

Il coordinatore della progettazione viene designato dal committente contestualmente al progettista dell'opera, possedendo i requisiti professionali previsti dalla legge. Può incidere nelle scelte progettuali imponendo l'adozione di accorgimenti opportuni a rendere l'opera "sicura" anche nelle successive fasi di manutenzione. È responsabile in prima persona della redazione del PSC e del fascicolo tecnico, a prescindere da chi realmente lo redige, e viene sanzionato in caso di inadempienza.

Il Coordinatore in fase di progettazione può incidere nelle scelte che rendono i lavori sicuri sia in fase esecutiva, sia in fase di manutenzione



COSA DEVE FARE



COSA DEVE FARE IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

1) DEVE VERIFICARE E PIANIFICARE LE FASI DI LAVORO CON IL PROGETTISTA ED IL COMMITTENTE

In tal senso individua le fasi di lavoro, ne determina la durata, ne evidenzia la contemporaneità o la successione, valuta gli aspetti critici delle fasi di lavoro che avvengono in simultaneità, gestisce il processo costruttivo pianificando le fasi di lavoro in condizioni di sicurezza, richiede al progettista modifiche al progetto se valuta che questo, per eventuali difficoltà esecutive, possa determinare una scarsa efficacia delle misure di sicurezza.

2) REDIGE IL PSC

Per stendere il Piano di Sicurezza e Coordinamento deve:

- a) individuare, analizzare e valutare i rischi
- b) decidere le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori
- c) stimare i costi della sicurezza
- d) individuare le prescrizioni da correlare alla criticità di fasi di lavoro contemporanee
- e) individuare misure per ovviare alla presenza simultanea di più imprese o lavoratori autonomi.



3) DEVE PREDISPORRE IL FASCICOLO TECNICO

Questo fascicolo contiene informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi, da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera. Il coordinatore in fase di progettazione deve occuparsi di questa stesura e della sua verifica con il progettista, si deve consultare con il committente ed attivare le procedure di aggiornamento.





Il ruolo e la responsabilità del
**Coordinatore in
fase esecutiva**

CHI È?

È un tecnico con competenze specifiche in materia di sicurezza nei cantieri. Ha le stesse caratteristiche del coordinatore in fase di progettazione, e quindi può essere un architetto, un ingegnere, un perito o un geometra.

I COMPITI



I COMPITI DEL COORDINATORE IN FASE ESECUTIVA

Viene designato dal committente prima dell'affidamento dei lavori e deve avere le caratteristiche richieste dalla legge, che sono le stesse del coordinatore in fase di progettazione. Non può però essere il datore di lavoro dell'impresa esecutrice o dipendente della stessa. Qualora nei cantieri con un'unica impresa nel prosieguo dei lavori dovessero intervenire altre imprese subappaltatrici, il committente è tenuto alla nomina di un coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva a cui spetterà il compito di redigere il PSC ed il fascicolo tecnico, assumendo così anche il ruolo di coordinatore in fase di progettazione. Per il ruolo e la funzione che a lui competono, se inadempiente, può incorrere in sanzioni molto gravi e può essere perseguito penalmente.



***Il coordinatore
in fase esecutiva
viene nominato
dal committente e
svolge un fonda-
mentale ruolo di
coordinamento,
durante le fasi
di realizzazione
dell'opera***





COSA DEVE FARE IL COORDINATORE IN FASE ESECUTIVA

- 1) Prima dell'inizio dei lavori al coordinatore in fase esecutiva vengono trasmessi i POS delle imprese esecutrici**, dopodiché il coordinatore svolge una serie coordinata di incombenze.
- 2) Valuta la compatibilità tra quanto previsto dal PSC e dai POS delle imprese esecutrici**
- 3) Valuta con le imprese eventuali miglioramenti proposti**
- 4) Aggiorna il fascicolo tecnico, quando occorre**
- 5) Accerta che siano stati consultati RLS / RLST nell'accettazione del PSC da parte delle imprese**
- 6) Controlla l'applicazione del PSC**
- 7) Verifica in cantiere, con azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni del PSC**
- 8) Aggiorna in corso d'opera eventuali procedure**

Le incombenze del coordinatore in fase esecutiva sono molto ampie e rappresentano il vero e proprio anello di collegamento fra committenza e impresa



9) Verbalizza quanto rilevato durante i controlli periodici

10) Organizza il coordinamento tra imprese e lavoratori autonomi

11) Verifica le gerarchie e le responsabilità, i compiti e le competenze, delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere, dopodichè promuove incontri periodici direttamente con i tecnici ed i lavoratori per informarli sui contenuti del PSC e degli eventuali aggiornamenti delle procedure

12) Verbalizza ogni determinazione assunta e concordata con le imprese ed i lavoratori, verificando che i lavoratori siano stati informati dalle imprese sugli adeguamenti concordati

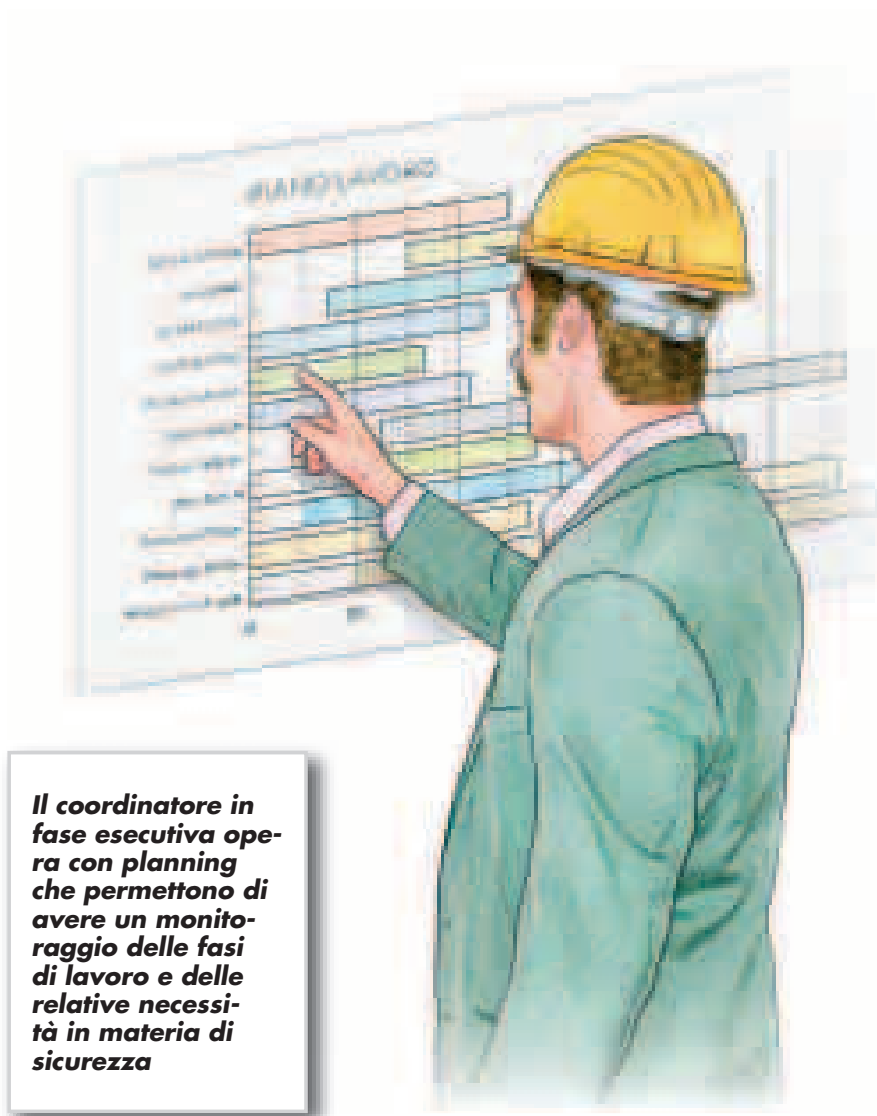
13) Coordina la consultazione tra gli RLS / RLST e le imprese; individua i RLS delle imprese o i RLST, verifica quanto previsto negli accordi tra le parti sociali e realizza il coordinamento tra RLS / RLST e imprese, mettendo a punto le procedure di consultazione RLS / RLST

14) Segnala al committente le inadempienze delle imprese, stendendo i verbali di contestazione per le inadempienze delle imprese e dei lavoratori autonomi; comunica inoltre al committente, e per conoscenza alle imprese e lavoratori autonomi, provvedimenti disciplinari assunti

15) Riferisce al committente sulle inadempienze delle imprese, proponendo al committente l'allontanamento delle imprese e dei lavoratori autonomi dal cantiere, e la risoluzione del contratto. Se il committente o il responsabile dei lavori, senza motivazioni precise, non prendono decisioni sulla base di questa segnalazione, il coordinatore dà comunicazione dell'inadempienza all'ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro



16) Ordina la sospensione dei lavori in caso di pericolo grave e imminente, dopodiché verbalizza la contestazione del caso grave. Ne dà quindi comunicazione al committente, prescrivendo gli adeguamenti da porre in opera e verifica l'applicazione delle prescrizioni, autorizzando in questo modo la ripresa dei lavori.



Il coordinatore in fase esecutiva opera con planning che permettono di avere un monitoraggio delle fasi di lavoro e delle relative necessità in materia di sicurezza



Il ruolo e la responsabilità del

Datore di lavoro

CHI È?

È il responsabile dell'impresa o unità produttiva a cui viene commissionata la realizzazione dell'opera. È il principale destinatario dell'obbligo di garantire l'integrità fisica dei lavoratori.



art.3
D.lgs 626

I COMPITI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice è tenuto alle misure generali di tutela.

A lui spetta la responsabilità di:

- a) mantenere il cantiere in condizioni di ordine e sufficiente salubrità**
- b) individuare l'ubicazione dei posti di lavoro, percorsi pedonali e carrai**
- c) verificare le condizioni di movimentazione dei materiali**
- d) controllare la manutenzione dei macchinari e impianti prima e dopo dell'entrata in servizio**
- e) localizzare e confinare i materiali e le sostanze pericolose**



- f) adeguare la durata delle fasi di lavoro in relazione all'evoluzione del cantiere
- g) organizzare la cooperazione tra datori di lavoro delle imprese subappaltatrici e i lavoratori autonomi
- h) verificare l'interazione delle attività nel cantiere e in prossimità dello stesso.



Molte delle responsabilità inerenti la sicurezza in cantiere sono di competenza del datore di lavoro



COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO

1) Stendere un programma attuativo di Prevenzione e Protezione

2) Nominare figure di responsabilità: il R.S.P.P., gli addetti del Servizio di Protezione e Prevenzione (ASPP), il medico competente, gli addetti alle emergenze

3) Provvedere alla formazione e informazione dei lavoratori, qualora si assuma nuovo personale, si cambino le mansioni, si introducano nuove tecnologie, si utilizzino sostanze o preparati diversi, in funzione dei nuovi rischi rilevati

4) Fornire ai lavoratori mezzi di protezione adeguati individuali o collettivi

5) Consentire ai RLS / RLST di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza e di accedere alle informazioni

6) Tenere aggiornato il registro degli infortuni

7) Verificare, in caso di subappalto, l'idoneità tecnico professionale delle imprese o lavoratori autonomi

8) Organizzare il cantiere. In tal senso dovrà adottare misure per adeguare i posti di lavoro dei cantieri all'interno dei locali, rendendo conformi i luoghi di lavoro al servizio del cantiere, curando le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, disponendo per il corretto stoccaggio e per l'evacuazione delle macerie

9) Ricevere dal committente il PSC e quindi procedere in questo caso a:

- a) analizzarne i contenuti
- b) accettarlo e passare alla stesura del POS
- c) trasmettere a sua volta il PSC alle imprese subappaltatrici
- d) presentare eventualmente al coordinatore in fase esecutiva proposte di integrazione al PSC

10) Redige o fa redigere il POS, verificando a sua volta che il POS sia coerente con quanto richiesto dagli allegati contrattuali (capitolato, descrizione lavori, PSC)

11) Mette a disposizione degli RLS / RLST, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, copia del PSC e del POS e li consulta in merito ai contenuti dei Piani presentandoli in riunione

12) Raccoglie il POS delle imprese subappaltatrici e li mette a disposizione del coordinatore in fase esecutiva, dopodiché, qualora lo richieda il coordinatore, aggiorna il proprio POS così come sono tenute a farlo le imprese subappaltatrici

13) Si attiene a quanto indicato nel PSC e POS e dà applicazione alle prescrizioni del PSC e POS, in stretta collaborazione con il coordinatore in fase esecutiva

In caso di negligenza o grave inadempienza a quanto previsto dal PSC e POS, previa contestazione scritta da parte del coordinatore in fase esecutiva, può essere allontanato dal cantiere con risoluzione del contratto oppure sospeso con interruzione dei lavori.



14) Coopera per il coordinamento delle attività di cantiere, partecipando al reciproco scambio di informazioni anche verso le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi.

Viene sanzionato quando:

- a) non consulta gli RLS / RLST prima dell'accettazione del PSC
- b) non mette a disposizione dei RLS / RLST copia del PSC e POS almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori
- c) non attua quanto è previsto nel Piano di sicurezza e nel POS
- d) non trasmette il PSC alle imprese in subappalto e ai lavoratori autonomi
- e) non trasmette i POS delle imprese in subappalto al coordinatore in fase esecutiva
- f) non adotta misure conformi alle prescrizioni dell'allegato IV.



Al datore di lavoro spetta anche il dialogo con le imprese subappaltatrici e i lavoratori autonomi



Il ruolo e la responsabilità del

Medico competente

CHI È?

Il medico nominato dal datore di lavoro per effettuare la sorveglianza sanitaria.

I COMPITI

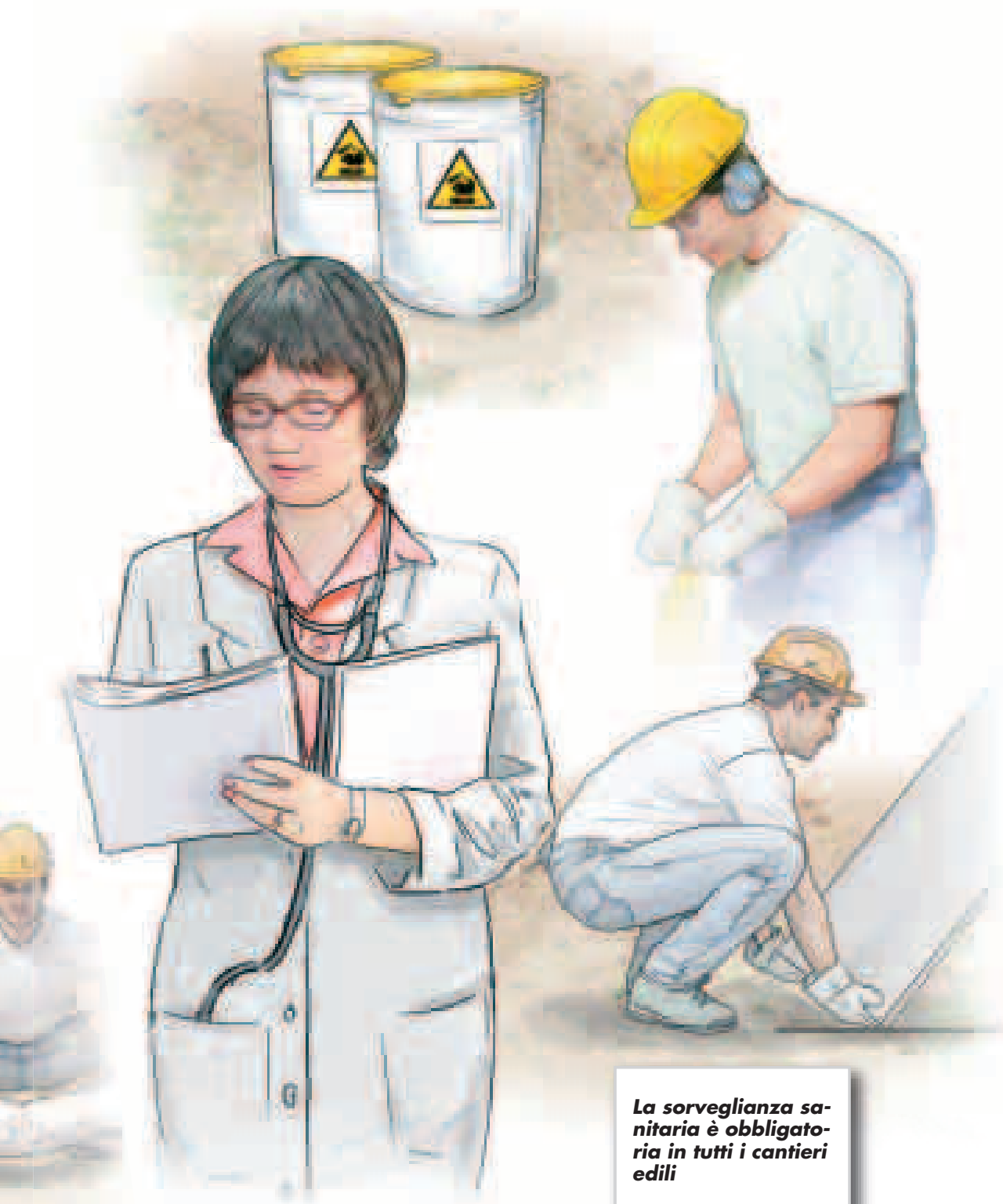


I COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE

Il medico è incaricato della stesura del programma di sicurezza sanitaria. Dispone accertamenti preventivi volti alla valutazione dell'idoneità alla mansione specifica dei lavoratori e accertamenti periodici per controllare il loro stato di salute. Redige inoltre una cartella sanitaria personale per ogni lavoratore, che aggiorna in funzione del loro stato di salute.

LA FIGURA PROFESSIONALE DEL MEDICO COMPETENTE

A livello professionale è specializzato in medicina del lavoro o è docente in medicina del lavoro, oppure ha autorizzazione di cui all'art. 55/D.lgs 277. Può essere anche un igienista o un medico legale, dipendente di struttura pubblica o privata, o ancora libero professionista o dipendente del datore di lavoro. Se dipendente di struttura pubblica non può svolgere attività di medico competente qualora espliciti attività di vigilanza.



La sorveglianza sanitaria è obbligatoria in tutti i cantieri edili



QUANDO RICORRE OBBLIGATORIAMENTE LA SORVEGLIANZA SANITARIA SVOLTA DAL MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria diventa obbligatoria nei seguenti casi:

- a) esposizione a sostanze nocive e cancerogene**
- b) esposizione ad agenti fisici quali rumore e vibrazioni**
- c) movimentazione manuale dei carichi**
- d) uso di attrezzature munite di videoterminali**
- e) esposizione ad agenti chimici**
- f) esposizione a silice e polveri inerti**
- g) esposizione ad amianto**
- h) esposizione ad agenti biologici (tetano, lectospirosi, etc.)**
- i) radiazioni UV, IR**
- l) lavori notturni**

COSA DEVE FARE



COSA DEVE FARE IL MEDICO COMPETENTE

- 1) Effettua sopralluoghi conoscitivi negli ambienti di lavoro in presenza del RSPP, del RLS/RLST, del datore di lavoro o del preposto, prendendo visione del PSC e del POS di imprese

Partendo da queste conoscenze:

- 2) Sviluppa il programma di Sicurezza Sanitaria e lo porta a conoscenza di tutte le figure aziendali della prevenzione (datore di lavoro, RSPP ed RLS) nel corso delle riunioni periodiche (ex art. 11 D.lgs 626/94) e con altre forme di comunicazione
- 3) Informa i lavoratori sul significato della valutazione medica, riassumendo sinteticamente ed in forma anonima i risultati degli accertamenti sanitari effettuati, riportando i casi di idoneità o idoneità limitata e di malattia professionale riscontrati. Nella relazione indicherà le eventuali misure di prevenzione da adottare durante l'attività lavorativa
- 4) Provvede alla verifica dell'effettiva compatibilità tra le condizioni psico-fisiche del lavoratore e gli specifici rischi individuali, connessi alla sua destinazione lavorativa ed alle sue mansioni, dopo aver verificato l'idoneità delle condizioni di lavoro
- 5) Rilascia una certificazione, attraverso la quale si possa evincere in maniera chiara l'idoneità e le eventuali limitazioni rispetto alla specifica attività lavorativa. Conseguentemente collabora con il datore di lavoro nella gestione della idoneità in funzione di un'adeguata assegnazione dei compiti del lavoratore.



COME IL MEDICO COMPETENTE COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO

Il medico competente collabora con il datore di lavoro alla elaborazione del documento di valutazione dei rischi. Inoltre svolge queste altre attività collegate:

- a) **collabora con l'RSPP all'individuazione di misure di tutela per garantire l'integrità psico-fisica dei lavoratori**
- b) **partecipa alla stesura dei provvedimenti di primo soccorso sui luoghi di lavoro**
- c) **collabora nell'attività di informazione e formazione dei lavoratori e di addestramento all'uso dei DPI**
- d) **contribuisce alla elaborazione di specifiche procedure di lavoro**
- e) **consulta eventuali medici specialisti**

Dalla collaborazione fra l'RLS, l'RSPP, il medico e il datore di lavoro viene perfezionato il documento di valutazione dei rischi





**Il ruolo e la responsabilità del
Lavoratore**

CHI È?

È la persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro.



I COMPITI DEL LAVORATORE

Considerando che le norme per la sicurezza sono destinate a salvaguardare principalmente la sua persona, compito del lavoratore è partecipare attivamente per la loro attuazione. In cantiere la sicurezza è un obbligo di legge per tutti i soggetti coinvolti. Per questo i comportamenti negligenti del lavoratore che non rispetta le disposizioni vengono sanzionati. Si tenga presente inoltre che i soci lavoratori di cooperative e di società sono equiparati ai lavoratori.

Per aiutare il lavoratore a conoscere e rispettare le norme riguardanti la sicurezza e tenere un comportamento idoneo alla prevenzione di incidenti e infortuni, la legge prevede che ogni lavoratore riceva una adeguata formazione.

LE NECESSITÀ DI FORMAZIONE DEL LAVORATORE

Ogni lavoratore deve ricevere una formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza e salute con riferimento al posto di lavoro e alla mansione. La formazione deve avvenire nelle seguenti occasioni:

a) assunzione

b) cambiamento di mansione

c) introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi

Inoltre la formazione deve essere ripetuta periodicamente perché i rischi si evolvono e ne compaiono di nuovi. La formazione deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico del lavoratore.

LE INFORMAZIONI AL LAVORATORE

Ogni lavoratore riceve anche una informazione adeguata in merito a:

- a) rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale
- b) misure e attività di protezione e prevenzione adottate
- c) rischi specifici per attività svolta
- d) normative e disposizioni contrattuali
- e) pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi
- f) procedure di pronto soccorso, antincendio, evacuazione
- g) nominativi dei lavoratori addetti alle emergenze e pronto soccorso
- h) RSPP, addetti al servizio di protezione e prevenzione e medico competente.

IL COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE IN CASO DI RISCHI DI PERICOLO GRAVE

Il lavoratore che in caso di pericolo grave e immediato, nell'impossibilità di contattare il proprio superiore, abbandona il posto di lavoro, non è perseguibile. Come non è perseguibile se in caso di pericolo grave e immediato prende iniziative autonome, nell'impossibilità di contattare dei suoi superiori.





COSA DEVE FARE IL LAVORATORE

- 1) Deve osservare disposizioni e istruzioni** impartite dal datore di lavoro ai fini della protezione collettiva e individuale

- 2) Deve utilizzare correttamente i macchinari e le apparecchiature**, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, le attrezzature e i dispositivi di sicurezza

- 3) Deve utilizzare in modo appropriato i DPI**

- 4) Deve segnalare al datore di lavoro le deficienze di mezzi e dispositivi** o eventuali condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza

- 5) Non deve modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo**

- 6) Non deve compiere di propria iniziativa operazioni non di sua competenza** o che possano compromettere la sicurezza propria e altrui

- 7) Si deve sottoporre ai controlli sanitari**

- 8) Deve contribuire insieme al datore di lavoro ed al RLS/RLST all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competenti.**



Il ruolo e la responsabilità del
**Lavoratore
autonomo**

CHI È?

È quella persona fisica che partecipa alla realizzazione dell'opera con risorse proprie, senza rapporti di subordinazione o dipendenti propri.



I COMPITI DEL LAVORATORE AUTONOMO

Il lavoratore autonomo deve possedere i requisiti di idoneità tecnico-professionale verificabili attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. In materia di sicurezza deve premurarsi di utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla normativa di sicurezza, così come idonei dispositivi di protezione individuale, quelli relativi a rischi specifici della propria attività. Inoltre si deve adeguare a quanto indicato dal coordinatore in fase esecutiva. Anche il lavoratore autonomo può incorrere in sanzioni di tipo penale per l'inosservanza alle disposizioni che lo riguardano.

I COMPITI IN RELAZIONE AL PSC

Il lavoratore autonomo prende visione del PSC prima dell'inizio dei lavori ed è tenuto ad attuare quanto previsto nel PSC e nel POS fornito dall'impresa per cui lavora. Inoltre il lavoratore autonomo deve cooperare per il coordinamento della sua attività con quella svolta da altre imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi. Fa parte dei suoi compiti anche il reciproco scambio di informazioni sui temi della sicurezza.

Il lavoratore autonomo deve sempre premurarsi di utilizzare attrezzature conformi alle norme





Il ruolo e la responsabilità degli

Addetti alle emergenze

CHI È?

Gli addetti alle emergenze sono i lavoratori incaricati dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione e della gestione delle emergenze.

I COMPITI



I COMPITI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Gli addetti alle emergenze intervengono direttamente nei casi di pericolo grave ed immediato sul cantiere. Per la particolare importanza del loro compito, i lavoratori nominati non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo, devono essere formati e disporre di attrezzature adeguate. La loro formazione deve avvenire durante l'orario di lavoro e sono esenti da responsabilità soggette a sanzione. È compito del datore di lavoro, in collaborazione con il servizio di prevenzione, prevedere procedure per la gestione delle emergenze, vale a dire attuare quelle procedure operative indicate per interventi di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, di prevenzione incendi e lotta antincendio.



In caso di pericolo grave gli addetti alle emergenze devono saper intervenire con mezzi e procedure adeguati



Il ruolo e la responsabilità del
**Responsabile del
servizio di prevenzione
e protezione (RSPP)**

CHI È?

È la persona, con attitudini e capacità adeguate, incaricata dal datore di lavoro, per l'individuazione e valutazione dei rischi e delle relative misure di sicurezza.

I COMPITI



I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione deve essere nominato dal datore di lavoro previa consultazione dell'RLS / RLST. Anche gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) possono essere interni o esterni all'unità produttiva. Le loro capacità, nonché i requisiti professionali devono essere adeguati alla entità dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alla attività lavorativa: devono comunque essere in possesso di un titolo di studio, almeno di un diploma di istruzione secondaria superiore, con attestato di frequenza a specifici corsi di formazione. Sono inoltre tenuti a frequentare corsi di aggiornamento.

Nelle società con meno di 30 dipendenti può essere il datore di lavoro stesso, previo specifico corso di formazione. Le attitudini e capacità adeguate derivano da compiti svolti in precedenza in materia di Prevenzione e Protezione.

Il nominativo del Responsabile deve essere segnalato all'ASL e alla Direzione Provinciale del lavoro, allegando curriculum professionale e requisiti, considerando che può anche essere una persona esterna e non è sanzionato per lo svolgimento dei suoi compiti.



Le capacità dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione devono essere adeguate alla entità dei rischi presenti sui luoghi di lavoro

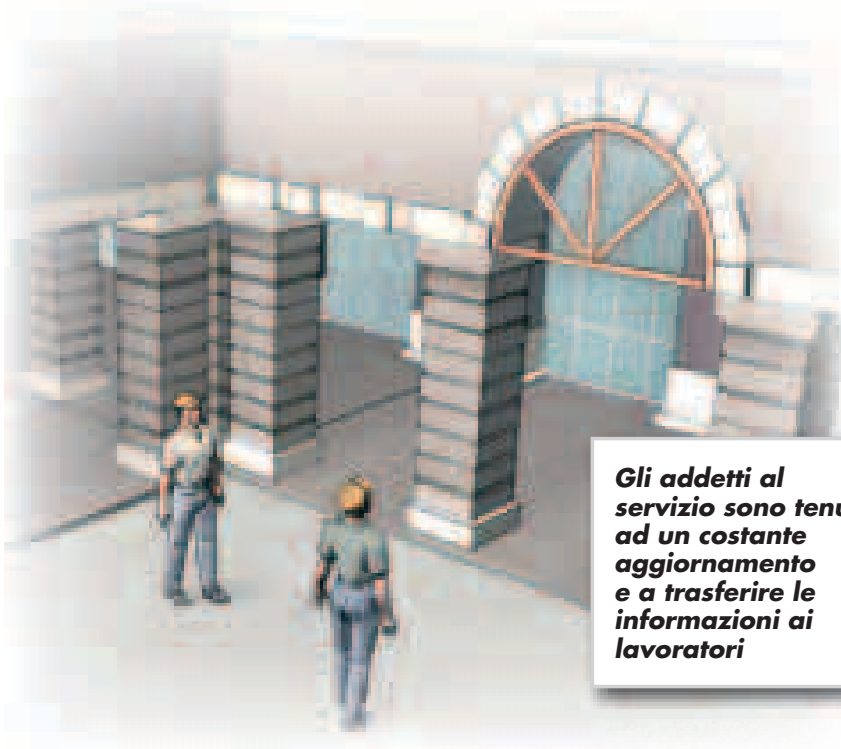


COSA DEVE FARE



COSA DEVONO FARE GLI ADDETTI E IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 1) Collaborano all'individuazione e valutazione dei rischi
- 2) Elaborano misure di prevenzione e protezione in relazione alla specificità dei luoghi di lavoro
- 3) Definiscono procedure di sicurezza per le varie fasi lavorative
- 4) Propongono programmi di formazione e informazione dei lavoratori
- 5) Partecipano alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione indette dal datore di lavoro in società che occupino più di 15 dipendenti
- 6) Forniscono ai lavoratori le informazioni relative ai rischi individuati, alle misure da adottare, alle procedure di gestione delle emergenze.



Gli addetti al servizio sono tenuti ad un costante aggiornamento e a trasferire le informazioni ai lavoratori



Il ruolo e la responsabilità del

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

CHI È?

È il rappresentante dei lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza. Viene eletto dai lavoratori con un'apposita assemblea aziendale (RLS). Questa figura può essere individuata anche in ambito territoriale (RLST).

I COMPITI



I COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Deve ricevere una adeguata formazione e seguire uno specifico corso presso l'Organismo Paritetico, che rilascerà un attestato di avvenuta formazione. Nel considerare il suo profilo, il suo ruolo e i suoi compiti, si tenga conto di questi elementi:

- a) è esente da responsabilità sanzionabili**
- b) non può subire alcun pregiudizio nell'espletamento delle sue funzioni**
- c) ha libertà di accesso ai luoghi di lavoro**
- d) riceve il documento di valutazione dei rischi e accede al Registro Infortuni**
- e) promuove iniziative idonee a tutelare la salute dei lavoratori**
- f) formula osservazioni in caso di visite delle autorità competenti**



- g) segnala al responsabile dell'azienda i rischi individuati**
- h) partecipa alla riunione periodica di prevenzione e può richiederne la convocazione**
- i) dispone del tempo e dei mezzi necessari per l'esercizio delle sue funzioni come previsto dal contratto collettivo di lavoro.**

La formazione del rappresentante per la sicurezza avviene tramite appositi corsi



COSA DEVE FARE



COSA DEVE FARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1) Funge da riferimento per la consultazione degli adempimenti 626/94

In tal senso opera nei seguenti ambiti:

- a) si premura di essere preventivamente consultato sul documento di valutazione dei rischi
- b) partecipa all'individuazione, alla programmazione e alla realizzazione della prevenzione sul luogo di lavoro
- c) si premura di essere preventivamente consultato in merito alla designazione degli addetti al servizio di prevenzione incendi, di pronto soccorso e di evacuazione dei lavoratori
- d) viene informato sugli esiti della Sorveglianza Sanitaria
- e) può rivolgersi alle Autorità competenti qualora rilevi gravi inadempienze nell'applicazione delle normative.

2) Funge da riferimento per la consultazione sul PSC/POS

Almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere messo a sua disposizione, da parte dell'impresa appaltatrice, il PSC/POS.

Dopodiché il rappresentante dei lavoratori opera nel seguente modo:

- a) partecipa alla riunione per la presentazione del PSC/POS**
- b) raccoglie indicazioni e proposte per l'adeguamento dei Piani, che poi vengono inviate al coordinatore in fase esecutiva dopo essere state verbalizzate**
- c) svolge consultazioni sulla adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale**
- d) collabora con il coordinatore in fase esecutiva attraverso procedure di consultazione predeterminate durante il corso dei lavori**

e) verifica adempimenti sul rumore

In tal senso il RLS/RLST deve essere informato, e con lui i lavoratori, sui livelli di rumorosità esistenti sui posti di lavoro e deve potere verificare l'idoneità e l'applicazione delle misure di prevenzione o protezione adottate. Inoltre i datori di lavoro, in collaborazione con il medico competente, devono fornire ai RLS/RLST informazioni anonime collettive contenute anche nel registro degli esposti.



Indire riunioni e svolgere consultazioni finalizzate ad applicare e ottimizzare i livelli della sicurezza, è parte integrante dei compiti del rappresentante dei lavoratori



**Le figure
della sicurezza
nei cantieri
edili.**



Numero Verde
800-626494



A.S.L.E RLST di Milano e Iodi

Via Newton, 3 20148 Milano - tel 02.48.71.24.52 - fax 02.40.09.47.91

info@asle.it - www.asle.it